

La valle di Cogne

In una bella mattina limpida, col sole lucente nel cielo azzurro, quando ogni contorno è netto e i colori non sfumano a confondersi in tinte tenui, svegliarsi e veder brillare di neve candida la vetta del Gran Paradiso, è uno spettacolo imponente!

Godiamo il paesaggio da una finestra del camper, poltredo ancora, alle nove e trenta, avvolti dal tepore della stufa: Maria Rosaria mi confida la sua soddisfazione per aver preferito l'aria rarefatta delle vette al caldo del mare.

Facciamo colazione con ritmi dimenticati, dopo un anno di lavoro, preparandoci psicologicamente ad affrontare la prima passeggiata in montagna.

Decidiamo che dovrà essere di breve durata e su di un percorso poco impegnativo, per preparare il corpo ad affrontare, progressivamente, imprese ben maggiori.

Quando ci decidiamo ad uscire, ci accoglie l'aria frizzante di **Valnontey** a 1667 metri in Val di Cogne e, finalmente, respiriamo a pieni polmoni.

Il gestore del campeggio "Gran Paradiso", ci da il buon giorno annunciandoci che durante la notte la temperatura è scesa a meno tre gradi: una

cosa insolita per il mese di luglio, e ci appare un po' preoccupato.

La notizia (è il nostro primo giorno di vacanza), non è invece sconvolgente per noi, tanto più che ci accorgiamo che sono già le dodici, ed è dunque il momento di rompere ogni indugio.

Ci avviamo, così, verso le case di **Valmiana** per una passeggiata di poco più di un'ora, discutendo, senza rendercene conto, ancora di qualche vicenda di lavoro (com'è difficile rompere con una lunga consuetudine e dare il taglio netto!).

Il sentiero è pianeggiante,



...Un piccolo di volpe, con passi incerti è a caccia di qualche insetto.